DIAGNOSTICA PER I BENI CULTURALI

MEDIA, ARTI, CULTURE, SPETTACOLO (LM-65)

Università di Teramo

Cecilia Paolini Università di Teramo



SPETTROSCOPIA DI FLUORESCENZA DA RAGGI X

La spettroscopia di fluorescenza da raggi X è caratterizzata dalle seguenti peculiarità:

- 1. Fornisce informazioni che riguardano gli elementi minerali che compongono i pigmenti (non identifica direttamente i pigmenti).
- 2. Non legge le sostanze organiche, né i primi 15 elementi della tavola periodica.
- 3. Fornisce informazioni su tutti gli strati pittorici, anche quelli preparatori, ma non li distingue.

Dunque è necessario:

- 1. Ricostruire, sulla base degli elementi minerali trovati, i pigmenti che compongono la tavolozza cromatica.
- 2. Ricostruire la sequenza stratigrafica del film pittorico





CARATTERISTICHE DI BASE



Dipartimento di Scienze della Comunicazione



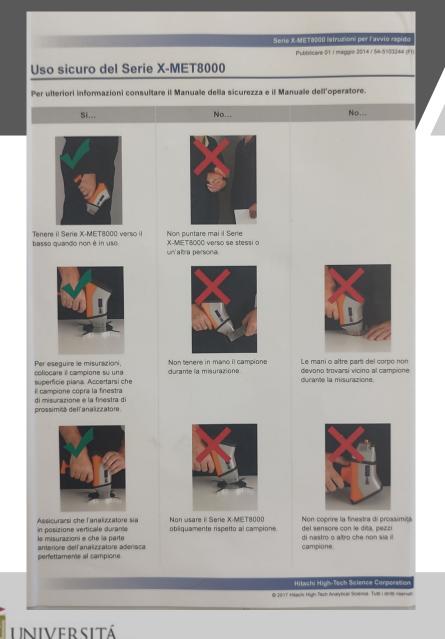
La macchina spettrografica, generalmente utilizzata per la diagnostica sui metalli preziosi, è composta da:

- 1. Tubo radiogeno con impugnatura a pistola, con tempo di emissione tra i 15 e i 30 secondi.
- 2. Piattaforma adatta per la diagnostica artistica, poiché con consente di appoggiare lo strumento sulla pellicola pittorica e di controllare contemporaneamente il software del computer lasciando la macchina poggiata all'oggetto d'analisi.



Dipartimento di Scienze della Comunicazione

STRUMENTAZIONE

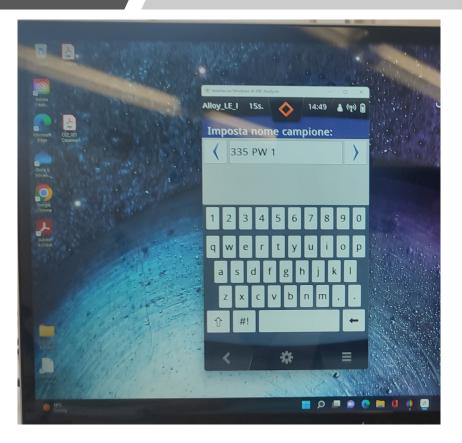


La macchina spettroscopica di fluorescenza di raggi X è completamente sicura, sia per la conservazione dei dipinti, sia per la salute dell'uomo. Tuttavia sono indispensabili alcuni accorgimenti:

- 1. Mai dirigere il tubo radiogeno verso le persone
- 2. Mai mettere in funzione la macchina spettroscopica tenendo in mano l'oggetto da investigare
- 3. Lo strumento deve essere utilizzato sempre in posizione verticale perché altrimenti potrebbe esserci un raggio di riflessione del flusso di emissione
- 4. Lo strumento deve essere direzionato sempre verso il basso, per evitare le possibili riflessioni
- 5. Lo strumento deve essere utilizzato sempre in posizione ortogonale all'oggetto

INDICAZIONI DI SICUREZZA





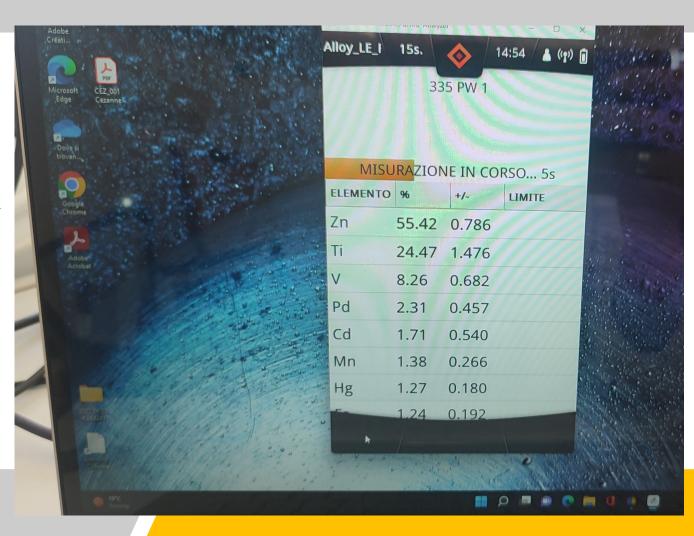
Lo schermo interno allo strumento consente di controllare il sistema di ripresa: per esempio, si deve scegliere se impostare la macchina spettroscopica per indagare metalli oppure minerali; si deve scegliere il tempo di ripresa; si può denominare il campione; si può individuare il campione tramite ripresa microscopica.



SCHERMO INTERNO

La macchina spettroscopica, in automatico, fornisce una tabella nella quale si legge:

- 1. Nella prima colonna: gli elementi trovati
- 2. Nella seconda colonna: la percentuale dei fotoni di fluorescenza rilevati per ogni singolo elemento.
- 3. Nella terza colonna: la percentuale di errore marginale (pari all'indice di sicurezza dell'indagine)





Lo spettro è immediatamente leggibile.



Dalla piattaforma di emissione si distinguono la telecamera per la ripresa e il tubo radiogeno.





CONSIDERAZIONI FINALI